



**PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DELL'ENTE AUTONOMO  
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE N. 1 IN DATA 1 aprile 2010**

OGGETTO: Regolamento per la pesca nel Parco: modifica tratto no-kill

**IL PRESIDENTE**

- RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Direttivo n. 6 del 6 marzo 2009, esecutiva, con cui è stato ratificato dal Consiglio il Provvedimento del presidente n.1 del 26 febbraio 2009 avente ad oggetto il regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque del Parco;
- VISTO** in particolare l'art. 7 del Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise che istituisce una zona sperimentale di pesca "no-kill" nel tratto di fiume Sangro compreso tra le chilometriche 54,00 e 52,00 della S.R. n.83
- VISTA** la nota dell'associazione Pesca Sportiva Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise del 17 febbraio 2010 nella quale viene richiesta la riduzione della zona al tratto compreso tra le chilometriche 54,00 e 53,00 della S.R. n.83, in considerazione della scarsa produttività del fiume nel tratto più a monte;
- CONSIDERATO** che su tale richiesta la Direzione ed i Servizi competenti dell'Ente hanno espresso una valutazione positiva, le cui motivazioni sono riportate nell'allegato parere istruttorio;
- RITENUTO** pertanto di poter apportare una variazione alla zona sperimentale di pesca "no-kill" lungo il fiume Sangro, limitandola al tratto compreso tra le chilometriche 54,00 e 53,00 della S.R. n.83;

**PROVVEDE**

1. ad approvare la riduzione della zona sperimentale di pesca "no-kill" istituita con il Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, limitandola al tratto di fiume Sangro ricompreso tra le chilometriche 53,00 e 54,00 della S.R. n.83;
2. ad incaricare la Direzione dell'Ente affinché renda tale modifica immediatamente esecutiva e quindi applicabile già dalla stagione di pesca 2010.

Giuseppe Rossi  
PRESIDENTE



**REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA  
NELLE ACQUE DEL PARCO  
Riduzione tratto no-kill**

In relazione alla richiesta dell'Associazione pescasportivi Parco Nazionale d'Abruzzo si ritiene che la stessa possa essere accolta per le seguenti motivazioni:

- a) l'area complessivamente destinata alla pesca non viene ad essere ampliata rimanendo inalterato altresì anche il rapporto tra tratti aperti e tratti vietati;
- b) il tratto destinato alla pesca no-kill rimane comunque di lunghezza significativa in rapporto al numero di pescatori che adottano tale pratica
- c) viceversa tale modifica riduce la pressione di pesca nei tratti a monte e a valle essendo il numero di pescatori "normali" di gran lunga superiore a quello dei pescatori no-kill e considerato che nel tratto a monte dell'area no-kill la zona compresa tra il depuratore di Pescasseroli e la foce di Opi è di fatto inutilizzata dai pescatori perché fortemente condizionata dagli scarichi del depuratore mal funzionante
- d) il pescato presente nel tratto considerato è commisurato all'aumento della pressione di pesca e quindi la modifica non comporterebbe alterazioni significative dell'ittiofauna

**IL DIRETTORE**  
(Dott. Vittorio DUCOLI)

**AREA SCIENTIFICA E PROMOZIONALE**  
**LA RESPONSABILE**  
(Dott.ssa Cinzia SULLI)

Pescasseroli, 31 marzo 2010.

